

PROGETTO PRATI ARIDI



Promotori e organizzatori

LABTER-CREA – Laboratorio Territoriale – Centro Regionale per l’Educazione Ambientale di Mantova

PROVINCIA DI MANTOVA – U.O. Autorità Ambientale e Progetti

Premessa

Diverse sono le motivazioni per cui si ritiene importante attivare con le scuole mantovane un progetto didattico sul tema dei prati aridi. Di seguito le principali:

- la Provincia di Mantova ha recentemente aggiornato le conoscenze sui prati aridi del nostro territorio, non più monitorati dopo gli approfonditi studi sulla vegetazione dei colli morenici compiuti da G.Grossi e G.Persico negli anni '80;
- con Atto Dirigenziale n. 82/45 del 26-10-2011 la Provincia di Mantova ha recepito nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale l’inventario dei prati aridi, risultato di tale ricerca, quale aggiornamento del quadro conoscitivo del piano;

- i prati aridi sono ambienti importanti per il loro valore naturalistico, ecologico e paesaggistico, dove cresce una flora tipica e specializzata, tra cui molte specie di orchidee, e dove si trova una grande biodiversità entomologica;
- si è stimato che, per cause molteplici, negli ultimi 30 anni in provincia di Mantova è stato perso circa il 60% di superficie a prati aridi;
- tutti i prati aridi rimasti sono dettagliatamente cartografati nel recente lavoro della Provincia di Mantova e quindi facilmente individuabili. Nella stessa ricerca sono chiaramente indicate anche le modalità di accesso alle aree;
- per ogni prato arido esiste una dettagliata scheda identificativa già elaborata dalla Provincia di Mantova nella recente ricerca; tale scheda deve tuttavia essere completata con le presenze floristiche evidenziabili in periodi differenti da quello in cui è stato effettuato il rilievo. La scheda contiene comunque tutte le specie potenzialmente presenti in ciascun sito;
- le schede non contengono per ora dati sulla componente entomologica, che sarebbe opportuno indagare almeno per le specie più significative e per i gruppi più facilmente utilizzabili didatticamente (ad esempio i Lepidotteri);
- queste praterie sono formazioni vegetali d'interesse comunitario, inquadrare come Habitat 6210 (*Formazioni erbose secche seminaturali su substrato calcareo*) nell'ambito della Direttiva UE 42/93, e quindi di prioritario valore anche a livello internazionale;
- i prati aridi sono ambienti in progressiva evoluzione, che necessitano di interventi attivi per la loro conservazione;
- i prati aridi sono ambienti poco conosciuti e localmente spesso considerati di scarso valore;
- i prati aridi sono un eccezionale laboratorio di ricerca sul campo, anche se delicati per un utilizzo didattico con gruppi numerosi;
- la motivazione delle scuole per una ricerca trae forte stimolo dalla consapevolezza di operare, oltre che per le finalità didattiche istitutive, anche per fornire dati nuovi alla comunità scientifica, di cui in tal modo si sentono partecipi;
- la comunità scientifica ritiene importante la capillare e sistematica raccolta di informazioni sul campo effettuata dalle scuole, difficilmente realizzabile da singoli ricercatori, anche se con un ridotto ambito di dati rilevabili. In tal senso è esemplare l'interazione tra comunità scientifica e scuole già attiva da vari anni a livello mondiale con il Progetto Globe (*Global Learning and Observations to Benefit the Environment* - <http://globe.gov>, <http://www.globeitalia.it/>).

Obiettivi

Acquisizione di informazioni scientifiche utili ad integrare la banca dati provinciale sui prati aridi.

Raggiungimento, a livello individuale e di comunità locale, della consapevolezza di possedere sul proprio territorio lembi di vegetazione d'interesse internazionale.

Coinvolgimento, attraverso i ragazzi, della comunità locale nella salvaguardia dei prati aridi del proprio comune.

Acquisizione di un metodo di lavoro scientifico in situazione reale.

Luoghi

Il progetto si svolgerà nel territorio dei sette comuni della provincia di Mantova interessati dalla presenza di prati aridi: Castiglione delle Stiviere, Cavriana, Medole, Monzambano, Ponti sul Mincio, Solferino, Volta Mantovana; se ne sta valutando la fattibilità anche nel territorio di Valeggio sul Mincio (VR).

Tempi

Il progetto verrà realizzato a partire dall'anno scolastico 2012-2013.

Materiali

Schede di lavoro per i rilevamenti predisposte dal gruppo tecnico di supporto.

Schede di rilevamento già elaborate dalla Provincia.

Cartografia dei siti di ricerca.

Semplice strumentazione per il rilevamento dei dati sul campo.

Fotocamera digitale.

Metodi

Gli studenti opereranno sulla base di schede semplificate predisposte dal gruppo tecnico di supporto.

A scopo didattico verranno rilevati sul campo dati già contenuti nelle schede elaborate dalla Provincia, che potranno costituirne un riferimento di controllo: coordinate geografiche, esposizione, pendenza, caratteristiche generali, tipo di suolo, tipo di copertura vegetale, principali specie arbustive ed arboree.

Potranno essere rilevati altri dati ritenuti didatticamente significativi dall'insegnante. Verrà inoltre fornito materiale utile ad offrire un inquadramento geologico-geomorfologico dei siti oggetto di indagine, focalizzando l'interesse sulle diverse componenti che costituiscono il substrato.

Con visite periodiche in momenti vegetativi differenti verrà rilevata la presenza ed eventuale distribuzione nel sito delle specie floristiche e degli Insetti indicati nelle schede di lavoro come potenzialmente presenti. Per quanto possibile verrà raccolta documentazione fotografica, sia per elaborazione dei risultati della ricerca e divulgazione degli stessi sia per eventuali richieste di controllo a personale esperto.

Altre attività

Per impedire l'evoluzione del prato arido verso altre forme vegetazionali, la classe potrebbe farsi carico di impedirne la naturale trasformazione. A tal fine potrebbe effettuare annualmente interventi manutentivi (estirpazione della vegetazione arbustiva in naturale avanzamento, eliminazione della vegetazione estranea all'habitat eventualmente insediatasi, ecc.).

In tal modo si creerebbe una sorta di "adozione" del prato arido da parte della classe; alla fine del ciclo di studi, il compito dovrebbe poi essere lasciato "in consegna" a un'altra classe, dopo un adeguato coinvolgimento della stessa da parte degli "ex tutori".

Destinatari

Principalmente classi del quarto e quinto anno delle Scuole Primarie e classi delle Scuole Secondarie di Primo Grado.

Scuole coinvolte

Verranno coinvolte prioritariamente le classi dei comuni interessati, ma si auspica la partecipazione anche di altre scuole.

Consulenza

Esperti del gruppo tecnico di supporto saranno a disposizione degli insegnanti per tutta la durata del progetto.

Collaborazioni

Amministrazioni Comunali di Castiglione delle Stiviere, Cavriana, Medole, Monzambano, Ponti sul Mincio, Solferino, Volta Mantovana

Proprietari delle aree oggetto di ricerca

UST - Ufficio Scolastico Territoriale di Mantova

Comitato Parco Colline Moreniche del Garda

Centro di Educazione Ambientale "La Collina di Lorenzo" di Fausto De Stefani - Castiglione delle Stiviere - MN

Associazioni presenti sul territorio potenzialmente interessate

Gruppo tecnico di supporto

È già attivo un gruppo tecnico di supporto al progetto, cui partecipano rappresentanti di Labter-Crea, Provincia di Mantova, Ufficio Scolastico Territoriale di Mantova, Comitato Parco Colline Moreniche del Garda, Centro di Educazione Ambientale "La Collina di Lorenzo" di Castiglione d/s e tecnici con elevata esperienza botanica, entomologica e geologica.

Il gruppo ha predisposto, sulla base delle schede già realizzate dalla Provincia di Mantova per ogni singolo prato arido, una scheda semplificata per il rilevamento dei fiori più belli e rappresentativi e una scheda per il rilevamento delle farfalle.

Le schede sono di facile utilizzo ma i rilevamenti proposti saranno significativi come indicatori di qualità ambientale.

Sono state inoltre predisposte delle schede semplificate per il riconoscimento petrografico a scala macroscopica di campioni di rocce presenti nei livelli del substrato.

Attività di formazione

In settembre-ottobre 2012 (3 incontri) e in aprile-maggio 2013 (2 incontri) Labter-Crea attiverà un corso di formazione teorico-pratico sui prati aridi e sulle metodiche didattiche da applicare nella ricerca.

Il corso, gratuito, sarà rivolto prioritariamente ai docenti delle Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado della Provincia di Mantova, ma sarà aperto, compatibilmente con i posti disponibili, anche ad altri insegnanti e ad operatori nel campo dell'Educazione Ambientale.

Gli incontri in aula e le uscite sul campo saranno effettuati alternando più sedi distribuite sul territorio interessato dalla presenza di prati aridi.

Il corso potrà essere ripetuto, se richiesto, negli anni scolastici successivi.

Divulgazione del progetto

I risultati del progetto saranno divulgati sia in itinere che come prodotto finale. Sono previste, oltre che presentazioni all'interno delle singole scuole coinvolte, anche divulgazioni a livello sia comunale che intercomunale. Adeguata diffusione verrà effettuata anche attraverso i mezzi d'informazione.

Costi

Le attività saranno inserite nel normale curriculum scolastico delle scuole coinvolte. Ogni istituto provvederà con risorse interne a sostenere l'impegno professionale aggiuntivo eventualmente richiesto agli insegnanti.

I costi per l'organizzazione e la gestione del corso di formazione saranno sostenuti da Labter-Crea.

La Provincia di Mantova e Labter-Crea si impegneranno a trovare con le scuole, dove necessario, soluzioni condivise per l'organizzazione e il sostegno dei trasporti tra la sede della scuola e le aree di studio.

Cesare Martignoni

Responsabile Labter-Crea di Mantova

Susanna Perlini

Responsabile U.O. Autorità Ambientale e Progetti – Provincia di Mantova